

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - IRCCS

Regione: Emilia-romagna

Sede: Bologna

Verbale n. 15 del COLLEGIO SINDACALE del 12/11/2021

In data 12/11/2021 alle ore 9.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

PATRIZIA PETROLATI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ROBERTO TONTINI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARIA ROSARIA FEBBRARO

Presente online

Partecipa alla riunione Laura Calligaro in qualità di segretaria verbalizzante.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Redazione della relazione al Bilancio preventivo economico 2021;
- Varie ed eventuali.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

L'adunanza si svolge in videoconferenza salvo la Presidente presente in sede.

La seduta si apre con l'audizione del Direttore Amministrativo dott. Nevio Samorè che illustra al Collegio le problematiche emerse nella formulazione del bilancio economico preventivo a livello regionale e le difficoltà economiche a livello aziendale correlate alla prosecuzione dell'emergenza sanitaria.

Dopo l'approfondimento di alcune tematiche il Direttore Amministrativo lascia la seduta e il Collegio provvede alla redazione della relazione al Bilancio preventivo economico 2021 che si allega al presente verbale costituendone parte integrante.

Il Collegio, preliminarmente, dà atto di aver ricevuto tutti gli approfondimenti richiesti nella scorsa seduta del 9.11.2021 in merito al bilancio preventivo economico .

La seduta viene tolta alle ore 11.15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - IRCCS

Regione Emilia-romagna

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2021

In data 12/11/2021 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - IRCCS

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2021.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Patrizia Petrolati Presidente

Maria Rosaria Febbraro Componente

Roberto Tontini Componente

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 322 del 12/11/2021

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 12/11/2021, con nota prot. n. 38171

del 12/11/2021 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio sindacale ha proceduto alla audizione della Direttrice del Controllo di gestione e sistema informativo, dott.ssa Laura Vigne, in data 9.11.2021, e del Direttore Amministrativo dott. Nevio Samorè, in data 12.11.2021, che hanno ad esso illustrato le problematiche emerse nella formulazione del bilancio economico preventivo a livello regionale e le difficoltà economiche a livello aziendale correlate alla prosecuzione dell'emergenza sanitaria, nonché gli aspetti più rilevanti del bilancio preventivo economico 2021, adottato con delibera del Direttore Generale n. 322 dell'12.11.2021, in ottemperanza della DGR n.1770 del 2.11.2021 e della nota regionale protocollo 0956640.U. del 14.10.2021. Da tali audizioni, il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto segue:

- l'allungamento dei tempi di approvazione del bilancio preventivo economico 2021 è stato dettato dalla Regione,
- il valore della produzione del 2021 è in aumento rispetto al 2020, per effetto anche di attività valorizzate a tariffe vigenti in quanto non vi è stato un adeguamento delle tariffe regionali applicabili, che tenessero conto dei maggiori costi riferiti alla gestione dei pazienti affetti da Covid-19;
- la mancata riproposizione, sia a livello nazionale che regionale, dei finanziamenti specifici per il Covid-19, tranne che per il personale dipendente, contrariamente a quanto avvenuto nel 2020;

- il riconoscimento dal Ministero della salute in qualità IRCCS di un apposito finanziamento, che nel bilancio di previsione 2021 è stato rilevato, pro rata temporis, per il 70 per cento di quello ricevuto l'anno precedente.
- un incremento dei costi, dopo novembre 2020, derivanti dal riconoscimento come IRCCS, nonché di quelli dovuti alla ripresa dell'attività chirurgica per il recupero delle liste di attesa, ivi inclusi i costi per dispositivi medici. A seguito del riconoscimento ad IRCCS avvenuto nel novembre del 2020 l'Azienda sta inoltre potenziando le attività negli ambiti di riconoscimento - assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico e gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche – sviluppando attività ad alto costo. Il preventivo 2021 tiene anche conto dell'impatto economico conseguente all'acquisizione delle due unità operative dell'IRCCS situate presso l'ospedale Maggiore;
- un aumento della spesa per servizi sanitari a rilevanza sanitaria dovuta principalmente all'esternalizzazione delle attività presso strutture pubbliche e private, visti i nuovi standard organizzativi richiesti dall'emergenza sanitaria e la necessità di ridurre le liste di attesa. Tale scelta rientra in un accordo regionale con AIOP per la gestione della pandemia da Covid-19, in base al quale alle strutture private va riconosciuto l'85% del DRG;
- il mantenimento in funzione anche nel 2021 del Padiglione n.25 che è stato, per tutto il periodo estivo, l'unica struttura a livello provinciale interamente dedicata a pazienti affetti da Covid-19 con ingenti costi per personale, beni sanitari e attrezzature;
- l'impegno a garantire i tempi di attesa per le patologie critiche e a svolgere le attività per le quali è centro hub regionale e centro di riferimento di area vasta. I costi rappresentati comprendono quelli relativi ad attività ad alto costo quali cuore artificiale, cardiologia interventistica, chirurgia robotica, CAR-T e ortopedia oncologica;
- la modifica prodotta dalla pandemia da Covid-19 della struttura dei ricavi e dei costi dell'Azienda. I ricavi da prestazioni sanitarie hanno subito un forte calo nel 2020 in seguito all'emergenza sanitaria e il 2021, pur evidenziando una ripresa delle attività, rimane un anno critico per il perdurare della pandemia. I costi sono incrementati in modo significativo rispetto al 2020 per beni, servizi sanitari e non sanitari, personale sanitario e tecnico; tale incremento è sostanzialmente correlato alla ripresa delle attività in una situazione di emergenza sanitaria.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio sindacale

procede alla redazione della presente relazione.

Il Bilancio Economico preventivo presenta una perdita pari a – 40,096 milioni di euro, nel rispetto del vincolo assegnato dalla Regione come indicato nella nota protocollo 0956640.U. del 14.10.2021.

Il Collegio viene preliminarmente informato dal Direttore Amministrativo che gli esiti della verifica infrannuale ex art. 19, comma 2, lett. c), l.r. n. 9/2018 non sono stati formalizzati dalla Regione come l'anno precedente ma che, su indicazione regionale, sono stati comunque utilizzati per la costruzione del Bilancio economico preventivo. In sede di verifica infrannuale la Regione ha indicato il risultato economico autorizzato per il preventivo 2021. Il valore indicato dalla Regione è stato successivamente rideterminato a seguito di un accordo con l'Ausl di Bologna per il riconoscimento all'AOU di 3,5 milioni di euro a copertura dei costi per i tamponi eseguiti. Le risorse previste a livello nazionale per fronteggiare la pandemia e la campagna vaccinale risultano in forte riduzione rispetto all'anno 2020, mentre l'attività sanitaria e i costi previsti dalle Aziende sanitarie sono ancora influenzati in modo rilevante dal perdurare dell'emergenza sanitaria.

A livello aziendale la gestione dell'emergenza sanitaria condiziona in modo significativo i volumi di attività e i livelli di assorbimento di risorse, modificando la struttura dei ricavi da prestazioni e i costi sostenuti. Al fine di garantire il rispetto dei tempi di attesa per le patologie critiche e la necessità di interventi di adeguamento ai nuovi standard organizzativo-strutturali dovuti all'emergenza sanitaria, l'Azienda ha dovuto prevedere l'acquisizione di ulteriori spazi esterni con rilevanti ricadute economiche.

CONTO ECONOMICO – RICAVI

I ricavi da prestazioni sanitarie, dopo la rilevante riduzione verificatasi nel 2020 in seguito al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, incrementano di +31,390 milioni di euro. I dati di mobilità sanitaria sono stati previsti tenendo conto della produzione 2021, come da indicazione regionale. Complessivamente, per le prestazioni di degenza, specialistica ambulatoriale, pronto soccorso e somministrazione farmaci si rileva il seguente incremento rispetto al dato di consuntivo 2020: per i pazienti residenti in provincia di Bologna pari a +13,164 milioni di euro, per pazienti residenti in altre province della regione pari a +7,600 milioni di euro e per i pazienti residenti in altre regioni +6,830 milioni di euro.

Conseguentemente all'emergenza sanitaria anche i ricavi derivanti dall'attività libero professionale hanno subito un forte calo nell'anno 2020 e la ripresa dell'attività nell'anno 2021 ha riguardato l'attività specialistica ambulatoriale con un incremento di +2,437 milioni di euro rispetto all'anno precedente, mentre l'attività di degenza registra ancora un calo di -1,149 milioni di euro rispetto al 2020 a causa della mancanza di spazi dedicati.

I ricavi risultanti dalla Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) evidenziano un incremento rispetto all'anno 2020 pari a +1,168 milioni di euro indice della lenta ripresa delle attività sanitarie.

Con riferimento ai contributi in conto esercizio, in esito alla verifica infrannuale di settembre, la Regione ha ridefinito le assegnazioni alle aziende sanitarie incrementando il contributo omnicomprensivo a funzione nella misura del 19% dell'attività di ricovero e ambulatoriale prodotta nel corso del 2019 (precedentemente era nella misura del 15%); tale contributo ammonta per l'IRCCS Azienda ospedaliero universitaria di Bologna a 65,128 milioni di euro. Anche le assegnazioni a garanzia dell'equilibrio incrementano per compensare in parte al calo dei finanziamenti nazionali per far fronte alla pandemia. Per l'Azienda il finanziamento è pari a 19,507 milioni di euro.

Per l'anno 2021 i finanziamenti correlati all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono:

- il finanziamento derivante dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" a favore del personale dipendente pari a 7,869 milioni di euro;

- il finanziamento di cui alla l.178/2020, c. 467, per prestazioni aggiuntive di personale per le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria e la campagna vaccinale, pari a 297 mila euro;

- le assegnazioni per le funzioni HUB e progetti di rilievo regionale ammontano a 13,233 milioni di euro con un incremento di 123mila euro rispetto al consuntivo 2020. Il finanziamento per farmaci innovativi e oncologici innovativi del gruppo A e B ammonta a 25,219 milioni (+9,099 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020) a copertura della spesa stimata dalla Regione; Sono stati rappresentati i finanziamenti per i rinnovi contrattuali per il personale dipendente per il triennio 2016-2018 a regime per il personale del comparto (3,684 milioni di euro), per la dirigenza sanitaria (2,423 milioni di euro), per la dirigenza PTA (88,039 mila euro) e per il triennio 2019-2021 pari a 4,261 milioni di euro. Gli altri contributi regionali confermano sostanzialmente quanto assegnato nell'anno precedente.

A rettifica dei contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti l'Azienda rappresenta quanto assegnato dalla Regione per gli oneri conseguenti all'attivazione dei nuovi applicativi per la gestione delle risorse umane (GRU) e la gestione degli applicativi amministrativi contabili (GAAC) pari a 21,553 mila euro.

Vengono assegnati ulteriori integrazioni a sostegno dell'equilibrio economico finanziario per un totale di 17,432 milioni di euro di cui 4,846 milioni di euro registrate tra le sopravvenienze attive.

CONTO ECONOMICO - COSTI

Con riferimento alla struttura dei costi si rileva rispetto all'anno 2020:

- un incremento dei costi per acquisto di beni, al netto della variazione delle rimanenze, pari a +32,354 milioni di euro. Tali incrementi riguardano, in particolare:

- i medicinali che aumentano di +24,155 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020;

- i dispositivi medici con un aumento di +13,908 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tali incrementi sono conseguenti alla ripresa dell'attività sanitaria in uno stato di emergenza sanitaria che si protrae nel tempo.

I servizi sanitari rilevano un incremento principalmente per le convenzioni stipulate con le case di cura private per il recupero delle liste di attesa per patologie critiche, con un costo previsto di 20,294 milioni di euro. L'esternalizzazione è conseguente anche al piano di riorganizzazione dell'attività sanitaria in ambito metropolitano, a seguito delle indicazioni nazionali e regionali e dei nuovi standard organizzativi gestionali conseguenti all'emergenza sanitaria. È stato fornito al Collegio il prospetto "Rendiconto Economico Degenza c/o strutture private al 23/08/2021 con evidenziazione dei costi preconsuntivo bilancio anno 2021 per euro 20.294.376 e correlati ricavi (al lordo del DRG 100%) pari ad euro 25.022.458.

La voce "Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria" comprende anche il rimborso dei fattori produttivi all'Azienda USL di Bologna per le attività di Chirurgia generale e d'Urgenza e Chirurgia Toracica presso l'ospedale Maggiore, a seguito dell'acquisizione della titolarità delle attività da agosto 2020 con il riconoscimento dell'Azienda a Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a 5,370 milioni di euro in quanto nel 2021 incide per l'intero anno.

- I servizi non sanitari presentano un incremento di costo rispetto all'anno precedente pari a + 6,672 milioni di euro riconducibile alla ripresa dell'attività sanitaria e al permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e riguardano i maggiori servizi esternalizzati quali lavanderia (+767mila euro), pulizie (+2,663 milioni di euro), smaltimento rifiuti (+298 mila

euro) e trasporti non sanitari (+578mila euro). Anche i costi per i check point istituiti per l'adeguamento alla normativa in materia di accesso dell'utente aumentano rispetto all'anno 2020 (+380 mila euro). Da evidenziare il forte incremento di costi per il riscaldamento rispetto all'anno precedente (+2,867 milioni di euro) a causa soprattutto dell'aumento del prezzo del gas.

- L'aggregato "Godimento di beni di terzi" evidenzia un forte incremento di costi rispetto all'anno precedente per noleggi di attrezzature sanitarie pari a +2,036 milioni di euro e un aumento dei fitti passivi per un maggior ricorso a strutture esterne per l'attività ambulatoriale in ALP.

- Il costo delle risorse umane è stato determinato in relazione alla programmazione della copertura della dotazione organica in funzione di: assunzioni sia di personale dipendente che di forme di lavoro atipico per fronteggiare l'emergenza sanitaria, assunzioni finalizzate all'abbattimento delle liste di attesa generatesi durante i mesi di picco pandemico, assunzioni a tempo indeterminato conseguenti alle procedure selettive per la stabilizzazione del lavoro precario in linea con il Piano dei fabbisogni del personale 2019-2021, assunzioni per mantenere le attività dei centri regionali Hub e progetti collegati al riconoscimento a IRCCS. Inoltre, si evidenzia il necessario ricorso alle prestazioni aggiuntive in simil alp per far fronte al recupero delle prestazioni sanitarie in lista di attesa e per la campagna vaccinale. Rispetto all'anno 2020 si evidenzia un incremento di costi delle risorse umane che, al netto dell'utilizzo del fondo "Balduzzi", degli accantonamenti contrattuali e dell'incremento dell'indennità di esclusività intese, è pari a + 11,776 milioni di euro.

- Prudenzialmente, è stata rappresentata la stima delle rimanenze finali del magazzino, unicamente per i conti Dispositivi medici e Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza in quanto in tali conti sono state registrate al 31.12.2020 anche le giacenze derivanti dagli acquisti centralizzati effettuati dall'Azienda USL di Reggio Emilia e dall'Azienda Ospedaliera di Parma. Si evidenzia una variazione negativa delle rimanenze di 3,331 milioni di euro derivante dal consumo delle ingenti scorte di dispositivi di protezione individuale.

Con riferimento agli accantonamenti:

a) sono stati previsti gli accantonamenti per gli oneri contrattuali 2019-2021 per tutte le aree della dirigenza e del comparto per complessivi 4,261 milioni di euro, quelli relativi alla quota del 5% degli introiti delle prestazioni ALP di cui alla l.189/2012 pari a 530 mila euro, gli accantonamenti relativi al compenso aggiuntivo per gli organi istituzionali pari a 60 mila euro, oltre a quelli relativi al fondo per il sostegno della ricerca ed il miglioramento continuo pari a 932mila euro.

b) Non sono stati previsti accantonamenti per copertura diretta dei rischi di autoassicurazione, stanziati nel preventivo 2020 per complessivi euro 2,2 milioni, in quanto, al 23.9.2021 il RESIDUO FONDO RISCHI NON ASSICURATI 2020, è pari a €15.628.329,29 (€19.775.412,55 - €2.944.905,54 - €461.016,79 - €741.160,93), è ritenuto congruo e gli accantonamenti relativi ai sinistri ancora pendenti al 31.12.2021 verranno effettuati nel 2022.

c) Per quanto riguarda il FONDO RISCHI CONTENZIOSO PERSONALE è stato operato fino al 23 settembre 2021 un accantonamento complessivo pari ad euro 5.557.248,90 a seguito di ricognizione e analisi di tutte le posizioni iscritte sul fondo. L'Amministrazione ha fornito relazione in merito agli accantonamenti operati in passato con riferimento alle cause chiuse o vinte in primo o secondo grado (per le quali è stato operato uno specifico accantonamento) e quelle pendenti per le quali erano previste a breve le udienze in fase decisoria (per le quali si è deciso di attendere la decisione finale prima di effettuare l'accantonamento). Non ha invece proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti in quanto, secondo quanto previsto dalla procedura interaziendale P-INT 28, le cause vengono iscritte sul fondo quando sono ancora pendenti alla chiusura dell'esercizio. Pertanto, la ricognizione delle posizioni pendenti verrà effettuata solo alla chiusura dell'esercizio 2021.

d) Non sono stati previsti accantonamenti a FONDO SVALUTAZIONE CREDITI in quanto, in sede di redazione del bilancio di previsione 2021, l'Ente non ha ritenuto opportuno prevedere un'ulteriore svalutazione dei crediti presenti in bilancio, rispetto a quanto già effettuato in sede di chiusura di esercizio 2020. Ciò in applicazione delle linee guida regionali in materia, approvate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 16 ottobre 2017 "Percorso attuativo della certificabilità di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 150 del 23 febbraio 2015 - approvazione delle linee guida regionali per le aziende del servizio sanitario regionale", che prevede svalutazione dei crediti con anzianità superiore ad almeno 12 mesi; laddove non sono stati ravvisati rischi di inesigibilità specifica. A confermare l'opportunità di non effettuare ulteriori svalutazioni, sono stati gli esiti degli incontri con i servizi gestori deputati al recupero dei crediti di competenza.

- Tra i proventi straordinari sono stati rappresentati:

- il contributo regionale quale ulteriore integrazione a sostegno dell'equilibrio economico finanziario pari a 4,846 milioni di euro;
- l'insussistenza di debito nei confronti del personale, dell'Università e dei relativi oneri contributivi e fiscali pari, a 6,304 milioni di euro, emersa a seguito della specifica ricognizione relativa ad anni precedenti per la quale l'azienda AOSP – BO a richiesta del Collegio ha fornito giustificazione probatoria di dette insussistenze passive con determina del dirigente responsabile del settore;

- l'insussistenza di debito nei confronti di fornitori pari a 7,000 milioni di euro a seguito della completa definizione di debiti pregressi per fatture di anni 2012/2013/2014/2015 e 2016 per le quali è stata fornita giustificazione generale, e in riferimento al campionamento effettuato la documentazione specifica. Trattasi di insussistenze del passivo prevalentemente riferite ad accordi conclusi con alcuni fornitori di servizi non sanitari e trattasi di partite aperte attinenti soprattutto ai contratti per Pulizie, Centrale di Sterilizzazione, Lavanolo e logistica per i quali erano previsti valori stimati e relativi a conguagli, revisioni periodiche prezzi, richieste di riconoscimenti extracontratto, adeguamenti ISTAT, riconoscimento servizi extra.

Il Collegio prende atto delle circostanze straordinarie all'origine del risultato economico negativo previsto per l'esercizio 2021 ed autorizzato dalla Regione, il cui contenimento, in fase di adozione del bilancio d'esercizio consuntivo 2021, è subordinato alla definizione degli accordi di fornitura provinciali, al reperimento di risorse aggiuntive e a un attento governo aziendale dei costi. Evidenzia, tuttavia, come il ritardo nell'adozione dei bilanci di previsione - reiterato per il 2020 e per il 2021 - sia non coerente con lo spirito della vera programmazione economico-sanitaria e comunque contraria ai termini imposti dalla legge. Infatti, l'adozione di un Bilancio preventivo con temporalità tardiva può solo tradursi in un mero "pre-consuntivo parziale e infrannuale" dell'esercizio successivo, senza avere connotati programmatori.

Al fine della rappresentazione del quadro fedele della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, il Collegio invita l'Amministrazione ad effettuare una approfondita e puntuale disamina e ricognizione delle fatture da ricevere e ricevute relative ai contratti di servizio in essere e di quelli già conclusi, e di ogni altra passività iscritta in bilancio, per la verifica del conseguente mantenimento e/o della relativa iscrizione in bilancio. Il Collegio osserva, infatti, che ai fini della predisposizione del presente Bilancio Economico Preventivo 2021, l'Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle passività che, seppur rilevante, potrebbe in ogni caso essere parziale, e ciò potrebbe non rispondere pienamente ai principi di competenza economica e di prudenza. Principi di redazione del bilancio, questi, la cui applicazione, come noto, deve essere informata a criteri di ragionevolezza. Il Collegio evidenzia quindi, conclusivamente, che per quanto sopra esposto, alla formazione del risultato economico negativo previsto contribuisce una rilevante entità dei proventi straordinari iscritti.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2021, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2021 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2019	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 702.078.032,00	€ 605.881.670,00	€ 712.599.886,00	€ 10.521.854,00
Costi della produzione	€ 687.669.529,00	€ 677.159.268,00	€ 752.011.618,00	€ 64.342.089,00
Differenza + -	€ 14.408.503,00	€ -71.277.598,00	€ -39.411.732,00	€ -53.820.235,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -303.188,00	€ -256.089,00	€ -376.000,00	€ -72.812,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 3.838.456,00	€ 1.205.359,00	€ 18.574.579,00	€ 14.736.123,00
Risultato prima delle Imposte	€ 17.943.771,00	€ -70.328.328,00	€ -21.213.153,00	€ -39.156.924,00
Imposte dell'esercizio	€ 17.936.674,00	€ 17.518.933,00	€ 18.882.900,00	€ 946.226,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 7.097,00	€ -87.847.261,00	€ -40.096.053,00	€ -40.103.150,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un incremento

pari a € 10.521.854,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	€ 30.758.998,91
	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	€ 1.974.604,77
	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	€ 1.168.428,05

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	€ 668.853,00
ricerca finalizzata	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da privati	€ 0,00
Totale contributi c/esercizio	€ 668.853,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento pari a € 64.342.089,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	B.1) Acquisti di beni	€ 22.461.504,99
	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	€ 14.158.534,14
	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	€ 6.671.763,65
	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	€ 969.384,08
	B.4) Godimento di beni di terzi	€ 2.310.397,29
	Totale costo del personale	€ 16.331.377,29

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un decremento

pari a € -72.812,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	C.4) Altri oneri	€ -36.179,44
	C.3) Interessi passivi	€ -10.554,21

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

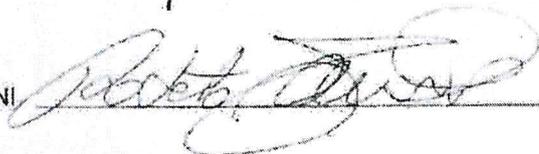
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

PATRIZIA PETROLATI



ROBERTO TONTINI



MARIA ROSARIA FEBBRARO

